

Indice sommario

XXVII Guida alla lettura

CAPITOLO 1

IL DIRITTO FALLIMENTARE DA PROCEDURA ESECUTIVA A STRUMENTO DI REGOLAZIONE DELLA CRISI D'IMPRESA

- 1 1. Il diritto fallimentare e la regolazione della crisi dell'impresa
- 3 2. L'attuazione della responsabilità patrimoniale
- 4 3. Esecuzione singolare ed esecuzione collettiva
- 6 4. *La par condicio creditorum*
- 7 5. Il superamento del principio e l'opzione verso le soluzioni negoziate
- 9 6. Gli obiettivi possibili della legislazione concorsuale
- 11 7. Diritto ed economia
- 13 8. Pubblico e privato
- 15 9. Diritto, processo e conflitti
- 18 *Bibliografia*

CAPITOLO 2

IL DIRITTO FALLIMENTARE NELLA STORIA, NELLA CRONACA E NELL'ATTUALITÀ

- 19 1. Le radici del fallimento nel diritto romano
- 21 2. Il fallimento fra il primo e il secondo millennio
- 23 3. Il fallimento nel codice di commercio
- 24 4. La legge fallimentare del 1942
- 26 5. Gli interventi costituzionalizzanti della Corte costituzionale
- 27 5.1 Il giusto processo fallimentare: terzietà e imparzialità
- 29 5.2 Il profilo del giusto processo nella giurisprudenza e nella riforma
- 31 5.3 I casi critici irrisolti
- 33 6. Le leggi sulla crisi d'impresa negli anni della recessione e l'amministrazione straordinaria
- 34 7. I primi tentativi di riforma degli anni Novanta
- 35 8. I progetti della «Commissione Trevisanato»
- 36 9. Il d.l. 35/2005 e la l. 80/2005
- 37 10. Il d.lgs. 5/2006

- 38** 11. Il d.lgs. 169/2007
40 12. Il «cantiere aperto»
41 *Bibliografia*

CAPITOLO 3

IL DIRITTO FALLIMENTARE TRANSNAZIONALE

- 43** 1. La vocazione universale del fallimento
43 2. I rapporti con gli altri ordinamenti
44 3. La giurisdizione nel fallimento
46 4. Il regolamento CE 1346/2000
50 5. Procedura principale e procedura secondaria
51 6. Le norme regolatrici sui conflitti
51 7. Il riconoscimento delle sentenze di Stati esteri
54 *Bibliografia*

CAPITOLO 4

I SOGGETTI COLPITI DALLE PROCEDURE CONCURSUALI

- 57** 1. L'imprenditore e l'impresa
58 2. L'imprenditore commerciale
61 3. Le esenzioni
62 3.1 L'imprenditore agricolo
63 3.2 Il piccolo imprenditore e la storica figura dell'artigiano
64 3.3. Dal piccolo imprenditore all'imprenditore «sotto-soglia»
68 4. Gli imprenditori assoggettati a procedure diverse dal fallimento
69 4.1 Le imprese e la liquidazione coatta amministrativa
70 4.2 Le grandi imprese e l'amministrazione straordinaria
71 5. Il fallimento dei soci
74 6. L'attuazione della responsabilità patrimoniale nei confronti dei soggetti non imprenditori
75 6.1 L'aumento dell'insolvenza del consumatore
76 6.2 Gli imprenditori «sotto-soglia»
76 *Bibliografia*

CAPITOLO 5

IL PROFILO OGGETTIVO: CRISI E INSOLVENZA

- 77** 1. L'insolvenza come presupposto oggettivo del fallimento
78 1.1 L'insolvenza come qualificazione giuridica

- 83** 1.2 L'insolvenza aziendalistica
- 84** 1.3 L'insolvenza quale presupposto di altre procedure
- 86** 2. La crisi e la tempestività della rilevazione
- 88** 3. Dalla temporanea difficoltà al pericolo di insolvenza, alla crisi
- 89** 4. I segnali di allerta e il controllo sull'impresa in crisi
- 91** *Bibliografia*

CAPITOLO 6
LE PROCEDURE CONCURSUALI E GLI ALTRI ISTITUTI
DI REGOLAZIONE DELLA CRISI

- 93** 1. La selezione degli strumenti di regolazione della crisi
- 94** 2. La nozione di procedura concorsuale
- 95** 3. La struttura del fallimento come archetipo delle procedure concorsuali
- 96** 4. L'apertura delle procedure
- 96** 5. La nomina degli organi
- 97** 6. L'organizzazione del procedimento

CAPITOLO 7
UNO SGUARDO D'INSIEME SULL'ORGANIZZAZIONE
DEL PROCEDIMENTO DI FALLIMENTO
E IL CONFRONTO CON L'ESECUZIONE INDIVIDUALE

- 99** 1. Le fasi dell'espropriazione singolare
- 101** 2. La parziale trasposizione di quelle fasi nell'esecuzione fallimentare
- 102** 3. L'apprensione dei beni
- 104** 4. La gestione dei beni
- 104** 5. La selezione dei titolari di pretese verso il fallito
- 105** 6. La liquidazione dei beni
- 105** 7. La ripartizione del ricavato
- 106** 8. Fasi non necessarie e organi
- 106** *Bibliografia*

CAPITOLO 8
I PLURIMI EFFETTI DEL FALLIMENTO

- 107** 1. La pluralità degli effetti conseguenti alla sentenza di fallimento
- 108** 2. I soggetti destinatari degli effetti
- 108** 3. I meri effetti materiali

109	4. Il fallito
109	5. I creditori
109	6. I terzi
111	7. Gli atti compiuti prima del fallimento
111	8. I contratti preesistenti
112	9. Gli effetti penali
113	<i>Bibliografia</i>

CAPITOLO 9
LE SOLUZIONI CONCORDATE

115	1. La tradizione dei concordati stragiudiziali
116	2. I limiti degli accordi non giudiziali
117	3. I pilastri delle esigenze di protezione degli accordi
119	4. Le nuove forme negoziali
121	5. Negozialità e tutela dei creditori
122	6. Le tipologie di soluzioni concordate
123	<i>Bibliografia</i>

CAPITOLO 10
IL GOVERNO DELLA CRISI DA PARTE
DELL'AUTORITÀ AMMINISTRATIVA

125	1. Dai tribunali ai ministeri
127	2. La gestione amministrativa di crisi particolari
128	3. Il ruolo dell'amministrazione
129	4. Il ruolo della giurisdizione
129	<i>Bibliografia</i>

CAPITOLO 11
LE INIZIATIVE PER L'APERTURA
DELLE PROCEDURE CONCORDATE

131	1. L'apertura del fallimento
132	2. I soggetti legittimati
133	2.1 Il creditore
134	2.1.1 L'irrilevanza del titolo esecutivo
135	2.1.2 Il problema della pluralità dei creditori
135	2.1.3 Il ricorso

136	2.2 Il debitore
137	2.3 Il pubblico ministero
139	2.3.1 La richiesta del p.m.
140	2.4 La scomparsa dell'iniziativa d'ufficio
142	3. L'iniziativa per il concordato preventivo, accordi di ristrutturazione e piano attestato di risanamento
143	4. L'apertura della liquidazione coatta amministrativa
143	5. I soggetti legittimati nelle diverse forme di amministrazione straordinaria
144	6. Le questioni relative alla legittimazione
144	<i>Bibliografia</i>

CAPITOLO 12
I LIMITI SOSTANZIALI E PROCESSUALI
ALLA APERTURA DEL CONCORSO

145	1. Il difetto dei presupposti e la decisione sul merito
146	2. La competenza e il criterio della sede
147	2.1 Il difetto di competenza e la pronuncia
147	2.2 La <i>translatio iudicii</i>
149	3. La giurisdizione (rinvio)
150	4. Il fallimento dell'impresa e la cessazione
151	4.1 L'impresa cessata
154	4.2 L'imprenditore defunto
155	<i>Bibliografia</i>

CAPITOLO 13
IL PROCESSO PER DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO

157	1. Il ricorso introduttivo
158	2. L'oggetto del processo
159	2.1 L'esercizio del potere processuale
161	2.2 Il processo a contenuto oggettivo
164	3. Il principio del contraddittorio e la sua instaurazione
165	4. La difesa del debitore
166	5. L'organizzazione del procedimento
167	6. I termini
168	7. Le prove
169	7.1 Le prove ad iniziativa di parte
170	7.2 Le prove raccolte nel processo

172	7.3 Principio dispositivo e onere della prova
174	8. Struttura del processo
174	9. Le misure cautelari
176	9.1 Le regole processuali
178	10. La decisione. La decisione nel rito e sul merito
179	10.1 La sentenza di fallimento
181	10.2 Cosa giudicata e immutabilità formale
182	10.3 La pubblicità
182	10.4 Il fascicolo della procedura
183	10.5 L'archiviazione
184	<i>Bibliografia</i>

CAPITOLO 14
LE IMPUGNAZIONI CONTRO
I PROVVEDIMENTI SULL'APERTURA

185	1. Il regolamento di competenza
186	2. Il reclamo contro la sentenza di fallimento
187	2.1 L'oggetto e la natura del reclamo
188	2.2 L'atto introduttivo e la legittimazione
194	2.3 I termini
194	2.4 L'organizzazione del processo
196	2.5 L'intervento
196	2.6 Le prove
197	2.7 Le misure cautelari
198	2.8 La fase decisoria. La sentenza di revoca
200	2.9 Gli effetti della revoca
202	3. Il ricorso per cassazione. La revocazione
203	4. Il reclamo contro il decreto di rigetto
204	4.1 Accoglimento del reclamo e rimessione degli atti
206	4.2 Rigetto del reclamo e irrevocabilità
207	<i>Bibliografia</i>

CAPITOLO 15
GLI ORGANI DELLE PROCEDURE CONCORSUALI
E LA TUTELA GIURISDIZIONALE

PARTE I

209	1. Gli organi della procedura e le loro relazioni
211	2. Il tribunale fallimentare

211	2.1 Il tribunale quale organo di gestione
212	2.2 Il tribunale quale organo di giurisdizione
214	2.3 La competenza del tribunale fallimentare
215	2.4 Le azioni che derivano dal fallimento
217	3. Il giudice delegato
218	3.1 Il nuovo ruolo del giudice delegato
219	3.2 Le competenze gestorie
221	3.3 Le competenze giurisdizionali
221	4. Il curatore
222	4.1 La nomina e l'accettazione
223	4.2 La funzione di amministrazione
224	4.3 Il rapporto con gli altri organi fra autonomia e subordinazione
226	4.4 La delegabilità delle funzioni
226	4.5 Gli atti di amministrazione
228	4.6 Revoca, sostituzione e responsabilità
231	4.7 Il compenso
232	4.8 Il curatore nel processo: la terzietà
233	5. Il comitato dei creditori
233	5.1 La nomina e l'accettazione; la composizione
235	5.2 Le funzioni
235	5.3 Autorizzazioni e pareri
236	5.4 Revoca, sostituzione e responsabilità
237	6. Il pubblico ministero

PARTE II

237	7. Le impugnative e la tutela giurisdizionale
238	8. Il reclamo contro gli atti dei giudici
239	8.1 L'ambito oggettivo di applicazione del reclamo
241	8.2 La legittimazione alla proposizione del reclamo
242	8.3 I termini di proposizione del reclamo
243	8.4 Il contenuto del ricorso
245	8.5 L'avvio del procedimento e gli effetti del reclamo
245	8.6 La costituzione in giudizio del resistente e l'intervento
246	8.7 Le preclusioni
247	8.8 L'udienza e il contraddittorio
248	8.9 Le prove
250	8.10 La fase decisoria
251	8.11 La decisione e gli effetti
252	8.12 Conclusioni. La natura impugnatoria del reclamo
254	9. Il reclamo <i>ex art. 36 l. fall.</i>
255	9.1 Gli atti impugnabili

257	9.2 La legittimazione: le impugnative incrociate fra curatore e comitato dei creditori
257	9.3 Il reclamo da strumento per l'esercizio della vigilanza del giudice a mezzo di impugnativa
259	9.4 Il procedimento: la garanzia del contraddittorio e del controllo da parte di un giudice superiore
260	9.5 I nuovi rapporti fra autorità giudiziaria e curatore e comitato dei creditori visti con lo strumento del reclamo
261	<i>Bibliografia</i>

CAPITOLO 16 LO SPOSSESSAMENTO

263	1. La perdita della disponibilità dei beni e dei diritti
264	2. Lo spossamento del fallito
266	2.1 Situazioni relative a rapporti specifici
267	3. I beni sopravvenuti
269	4. L'inefficacia degli atti
271	5. L'opponibilità delle formalità
272	6. Gli effetti processuali
276	7. L'interruzione del processo
278	8. Il sostentamento del fallito
280	9. I residui obblighi personali del fallito
281	<i>Bibliografia</i>

CAPITOLO 17 LA REGOLAZIONE DEI DIRITTI DEI CREDITORI

283	1. Il principio del concorso formale
285	2. Il rapporto con l'accertamento del passivo e le cause esterne
288	3. Il divieto di azioni esecutive
293	4. I diritti dei creditori privilegiati e con ritenzione
294	5. Creditori chirografari e creditori privilegiati
296	6. La cristallizzazione del passivo (interessi, rivalutazione e scadenza)
298	7. I creditori in prededuzione
300	8. I crediti condizionali
302	9. La compensazione
304	10. Creditori e coobbligazione
305	11. La regolazione dei diritti senza crediti
306	<i>Bibliografia</i>

CAPITOLO 18
DAL FALLIMENTO AGLI ATTI PREGIUDIZIEVOLI

- 307** 1. La scelta di colpire gli atti pregiudizievoli
309 2. La lesione della garanzia patrimoniale e l'azione revocatoria ordinaria
311 3. L'insufficienza della revocatoria ordinaria e la lesione del principio di parità di trattamento
311 4. La revocatoria fallimentare nella legge del 1942
313 5. Le torsioni applicative e la riforma
315 6. La disciplina dell'inefficacia degli atti a titolo gratuito
317 7. I pagamenti anticipati
319 8. La revocatoria fallimentare attuale e l'azione revocatoria ordinaria nel fallimento
321 8.1 Il regime di inefficacia
323 8.2 Funzione, natura e struttura dell'azione
326 8.3 Il presupposto oggettivo e quello soggettivo
327 8.4 Il periodo sospetto. Le tipologie di atti revocabili
328 8.5 Le prestazioni sproporzionate
330 8.6 Gli atti anomali
331 8.7 Le garanzie
332 8.8 Atti a titolo oneroso e pagamenti
334 8.9 La conoscenza dello stato di insolvenza
337 9. Il sistema delle esenzioni
338 9.1 Le esenzioni per garantire la continuità aziendale
340 9.2 Le esenzioni a tutela degli accordi
342 9.3 Le esenzioni equitative
343 9.4 Le esenzioni nei rapporti bancari
346 9.5 Le esenzioni delle leggi speciali
347 9.6 Revocatoria, patrimoni destinati e cambiale scaduta
349 10. Gli atti fra coniugi
350 11. Prescrizione e decadenza
351 12. Riequilibrio di diritti a seguito della revoca
353 13. La revocatoria nel processo
354 14. Un accenno prospettico
355 15. Il confronto con la bancarotta preferenziale
357 *Bibliografia*

CAPITOLO 19
LA SORTE DEI RAPPORTI GIURIDICI PENDENTI

- 359** 1. La nozione di rapporto pendente
361 2. Fallimento e inadempimento

361	3. Le opzioni del curatore
363	4. Il subentro nel contratto
364	5. Lo scioglimento
365	6. Scioglimento e risoluzione
367	7. Il contratto preliminare
369	7.1 I contratti che si sospendono
372	8. I contratti che proseguono automaticamente
373	9. I contratti che si sciogliono automaticamente
374	10. I subentri o recessi condizionati
375	10.1 Il subentro con facoltà di recesso
376	10.2 Lo scioglimento con facoltà di subentro
378	11. Tipi contrattuali e regole di funzionamento (dalla clausola generale al contratto simile)
380	12. La clausola arbitrale
381	<i>Bibliografia</i>

CAPITOLO 20

LA FORMAZIONE DELLO STATO PASSIVO

383	1. Il principio di esclusività
386	2. Sistemazioni teoriche e architettura bifasica
387	3. La natura del procedimento
389	4. La struttura del procedimento
389	5. La funzione del procedimento
391	6. L'oggetto del procedimento
394	7. La fase sommaria
394	7.1 L'avvio e il deposito della domanda
395	7.2 Il contenuto del ricorso
397	7.3 Gli effetti della domanda
398	7.4 I vizi della domanda
399	7.5 Il ruolo del curatore
400	7.6 Il progetto di stato passivo
401	7.7 Le decadenze
403	7.8 Le prove nella fase preliminare
405	7.9 La posizione del fallito
406	7.10 L'udienza davanti al giudice e lo sviluppo del contraddittorio incrociato
408	7.11 L'ammissione con riserva
410	7.12 La decisione del giudice
411	7.13 Il decreto di esecutività dello stato passivo e gli effetti della decisione

412	7.14 La comunicazione del provvedimento
413	8. Il sistema delle impugnazioni
414	8.1 I profili comuni di criticità
414	8.2 Il procedimento uniforme
415	8.3 La natura delle impugnazioni
416	8.4 La struttura del processo di impugnazione
417	8.5 L'opposizione allo stato passivo. Le legittimazioni
418	8.6 L'oggetto dell'opposizione
419	8.7 L'impugnazione dei crediti ammessi
420	8.8 Contenuto e limiti dell'impugnazione
421	8.9 La fase introduttiva
422	8.10 Vizi e preclusioni correlate al ricorso
423	8.11 La costituzione in giudizio del resistente e l'intervento in causa
424	8.12 Le preclusioni e l'istruttoria
425	9. La revocazione dei crediti ammessi
426	10. La ricorribilità per cassazione
426	11. Le domande tardive di credito
428	12. Le domande di rivendica e di restituzione
430	13. L'arresto del procedimento
432	<i>Bibliografia</i>

CAPITOLO 21

LE PROCEDURE DI CONSERVAZIONE DEI VALORI ATTIVI

435	1. La conservazione dell'impresa quale mera eventualità
437	2. L'esercizio provvisorio
439	2.1 Il procedimento
440	2.2 I crediti e i rapporti pendenti
441	3. L'affitto d'azienda
442	3.1 La negoziazione
443	3.2 La responsabilità per debiti e i contratti pendenti
444	4. Altre tecniche di conservazione
445	<i>Bibliografia</i>

CAPITOLO 22

LA LIQUIDAZIONE DELL'ATTIVO

447	1. La liquidazione come fase eventuale
448	2. Il programma di liquidazione

451	2.1 Il contenuto del piano
453	2.2 Il ruolo del comitato dei creditori
454	2.3 Il ruolo del giudice delegato
456	2.4 Le varianti al piano
457	3. Liquidazione ed esecuzione forzata
459	3.1 La natura della vendita fallimentare
461	4. La precedenza per la vendita unitaria. La vendita dell'azienda
463	5. La cessione in blocco
463	6. La costituzione di società da collocare sul mercato
464	7. La cessione dei crediti e delle azioni
466	8. Le procedure competitive
467	9. Le vendite speciali
468	10. Gli effetti
469	11. La sospensione
470	<i>Bibliografia</i>

CAPITOLO 23
LA RIPARTIZIONE DELL'ATTIVO

471	1. La distribuzione delle somme
472	2. La graduazione dei crediti
474	3. Il rapporto con l'accertamento del passivo
475	4. La periodicità dei piani di riparto
476	5. La predisposizione del piano di riparto e il ruolo del curatore
478	6. Il reclamo al giudice delegato
478	7. Ulteriori impugnazioni e stabilità del piano di riparto
479	8. I crediti prededucibili
480	8.1 L'accertamento necessario e le deroghe
481	8.2 La collocazione dei crediti prededucibili e il rapporto con i crediti privilegiati
482	9. Il piano di riparto finale
483	<i>Bibliografia</i>

CAPITOLO 24
LE ATTIVITÀ DIRETTE ALLA CHIUSURA DEL FALLIMENTO

485	1. Il rendiconto del curatore
486	2. Le contestazioni e le impugnazioni

- 487 3. L'azione di responsabilità
- 487 4. L'iniziativa per la chiusura del fallimento
- 488 5. Le fattispecie di chiusura
- 490 6. Il procedimento e il decreto di chiusura
- 491 7. Le impugnazioni
- 492 8. Effetti del decreto
- 494 9. La cessazione del fallimento
- 494 10. La riapertura del fallimento
- 496 *Bibliografia*

CAPITOLO 25 L'ESDEBITAZIONE

- 497 1. Dalla riabilitazione all'esdebitazione
- 497 2. La scelta di offrire una «seconda» possibilità
- 498 3. I soggetti per i quali opera l'esdebitazione
- 499 4. Le condizioni di accesso
- 500 5. I crediti esclusi
- 501 6. Gli effetti
- 502 7. Il procedimento
- 503 8. Le impugnazioni
- 504 *Bibliografia*

CAPITOLO 26 IL FALLIMENTO DELLE SOCIETÀ

- 505 1. La marginalità delle regole sulle società
- 506 2. Il fallimento delle società di capitali
- 508 2.1 Gli effetti sul contratto sociale
- 510 2.2 Le operazioni possibili sul capitale
- 511 2.3 Le azioni di responsabilità. Natura giuridica
- 517 2.3.1 Le azioni di responsabilità nella s.p.a.
- 518 2.3.2 Le azioni di responsabilità nella s.r.l.
- 519 2.3.3 Le azioni di responsabilità nei gruppi
- 520 2.3.4 La prescrizione
- 520 2.3.5 La quantificazione del danno
- 521 2.3.6 Le regole processuali
- 522 3. La disciplina mancante sui gruppi

526	4. Il fallimento delle società con soci illimitatamente responsabili
528	4.1 Il fallimento per ripercussione e per estensione
531	4.2 Il fallimento del socio cessato
532	4.3 Dalla società occulta al socio occulto
533	4.4 Il procedimento di estensione del fallimento
533	4.4.1 Giurisdizione e competenza
535	4.4.2 Legittimazione
537	4.4.3 L'oggetto dell'accertamento
537	4.4.4 Le disposizioni di organizzazione
538	4.4.5 La fase decisoria: impugnazioni ed effetti
541	4.5 La disciplina di concorso nei fallimenti dei soci e rispetto al fallimento della società
544	5. Le società cooperative (rinvio)
544	6. Gli enti non personificati
545	7. I patrimoni destinati
546	<i>Bibliografia</i>

CAPITOLO 27 IL CONCORDATO FALLIMENTARE

549	1. Il concordato come ultima opportunità per la regolazione della crisi
551	2. Il concordato e l'effetto di cessazione del fallimento
552	3. La proposta
554	3.1 Il contenuto
556	3.1.1 I possibili riassetti societari
557	3.1.2 Il contenuto delle reciproche obbligazioni
560	3.2 La legittimazione
561	3.3 La cessione delle azioni
565	3.4 La limitazione di responsabilità
566	3.4.1 La giustificazione della limitazione
568	3.5 I tempi della proposta
569	3.6 L'elenco provvisorio dei crediti
572	4. Il procedimento
573	5. L'avvio e le attività preliminari
574	6. La competizione fra più proposte
576	7. La votazione e l'approvazione dei creditori
579	8. Il transito verso l'omologazione
579	9. La formazione delle classi e il sindacato del tribunale (rinvio)
579	10. Il giudizio di omologazione e le opposizioni nel concordato fallimentare
583	10.1 Le tecnicità del giudizio di omologazione

584	10.2 La fase introduttiva del procedimento
586	10.3 La costituzione in giudizio delle parti
587	10.4 La trattazione e l'istruzione
588	10.5 La fase decisoria
589	10.6 Le impugnazioni
591	11. Gli effetti del decreto
593	12. L'esecuzione
594	13. I rimedi negoziali, la risoluzione e l'annullamento
597	<i>Bibliografia</i>

CAPITOLO 28 IL CONCORDATO PREVENTIVO

599	1. Il concordato preventivo come strumento alternativo al fallimento
600	2. Concordato e soluzione negoziale protetta
601	3. L'attuale concordato preventivo e l'eredità della legge fallimentare del 1942
604	4. I requisiti di accesso al concordato
607	5. Per la chiarezza delle idee tra piano, proposta e domanda di concordato preventivo
609	5.1 La proposta
610	5.1.1 I modelli di proposta
612	5.1.2 I contenuti della proposta
615	5.1.3 I vincoli alla proposta
618	5.2 Il piano
620	5.3 La domanda
622	5.4 I documenti e la relazione del professionista
624	5.5 Le classi
625	5.5.1 Il sindacato sulla formazione delle classi
627	5.5.2 Classi e principio di maggioranza
629	6. Il procedimento di ammissione
629	6.1 Il decreto di ammissione
630	6.2 La questione della fattibilità
633	6.3 Gli adempimenti conseguenti
634	6.4 Il decreto di inammissibilità
635	7. Gli organi della procedura e il ruolo delle parti
635	7.1 L'autorità giudiziaria
636	7.2 Il commissario giudiziale
637	7.2.1 Le attività del commissario giudiziale
638	7.2.2 La relazione
639	7.3 I creditori

640	8. Gli effetti dell'ammissione
641	8.1 Gli effetti sui crediti
642	8.2 Gli effetti sugli atti. Prosecuzione dell'attività e autorizzazioni
645	8.3 Gli effetti sui contratti pendenti
648	8.4 Il regime dei pagamenti
650	8.5 Il formarsi della prededuzione
652	9. La revoca del concordato in costanza di procedura
654	10. L'adunanza dei creditori
655	10.1 I provvedimenti sul diritto di voto e la manifestazione di voto
657	10.2 Il trattamento dei creditori privilegiati
658	10.3 Le maggioranze e l'approvazione dei creditori
659	11. Il giudizio di omologazione
662	11.1 Il procedimento
663	11.2 Il sindacato del tribunale
664	11.3 La decisione
666	11.4 Le impugnazioni
672	12. Gli effetti dell'omologazione
675	13. L'esecuzione e la liquidazione dei beni
677	14. Risoluzione e annullamento
681	15. La transazione fiscale
682	<i>Bibliografia</i>

CAPITOLO 29
GLI ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE

683	1. La base ideologica degli accordi
684	2. Un istituto «a metà del guado»
685	3. I rapporti col concordato preventivo
686	4. Gli accordi e le procedure concorsuali
687	5. Il profilo soggettivo
688	6. Il presupposto oggettivo
688	7. La base negoziale e il possibile contenuto degli accordi
690	8. Sulla qualificazione degli accordi
692	9. Il deposito degli atti in tribunale
693	9.1 La protezione anticipata dalle azioni esecutive
696	10. La pubblicazione dell'accordo
697	11. La relazione del professionista
699	12. La domanda di omologazione e la maggioranza
700	13. Il divieto di azioni esecutive e il rapporto con il procedimento per dichiarazione di fallimento

- 703** 14. Il procedimento e le opposizioni
706 15. La fase decisoria. Il decreto di omologazione e le impugnazioni
708 16. Effetti dell'omologazione sugli atti pregiudizievole
709 17. Altri effetti
710 18. L'esecuzione degli accordi. Gli inadempimenti
711 19. La transazione fiscale
712 20. Le prededuzioni
712 20.1 La prededuzione per i finanziamenti bancari
714 20.2 La prededuzione per i finanziamenti dei soci
714 20.3 La prededuzione per il compenso del professionista attestatore
715 20.4 L'esclusione dal voto dei creditori prededucibili
716 *Bibliografia*

CAPITOLO 30
IL PIANO ATTESTATO DI RISANAMENTO

- 717** 1. La soluzione negoziale stragiudiziale
718 2. Il presupposto oggettivo del piano attestato
719 2.1 Il presupposto soggettivo
720 3. La natura del piano
722 4. Piano unilaterale e accordi
724 5. La nomina del professionista e l'attestazione
726 6. La partecipazione dei creditori e i controlli
727 7. Gli effetti
728 8. Il sindacato del giudice
728 9. Il rapporto con gli accordi di ristrutturazione
730 *Bibliografia*

CAPITOLO 31
LA LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA

- 731** 1. Le imprese assoggettate a l.c.a. La funzione
732 2. La l.c.a. esclusiva e concorrente. Il rapporto di prevalenza fra le norme
733 3. Il procedimento di apertura; la dichiarazione di insolvenza
737 4. Gli organi della liquidazione
738 4.1 Il commissario
740 4.2 Il comitato di sorveglianza
740 4.3 L'autorità di vigilanza
741 5. Gli effetti dell'apertura della liquidazione

741	5.1 Gli effetti sull'organizzazione
742	5.2 Gli effetti sui creditori
743	5.3 Gli effetti sui contratti pendenti
743	5.4 Gli effetti conseguenti all'accertamento dello stato di insolvenza
744	5.4.1 Le revocatorie
745	6. L'articolazione del procedimento
746	6.1 Il procedimento di accertamento del passivo
748	6.2 Le liquidazioni
749	6.3 Il riparto e la chiusura della liquidazione
750	7. Il concordato
752	<i>Bibliografia</i>

CAPITOLO 32

L'AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

753	1. L'amministrazione straordinaria nel quadro delle procedure concorsuali
755	2. L'amministrazione straordinaria del 1979: linee guida ed effetti sulla tutela del credito
756	3. L'incompatibilità comunitaria
757	4. La riforma del 1999
759	5. La grande impresa insolvente. La capacità di recupero imprenditoriale
760	6. L'apertura della procedura
761	6.1 La legittimazione e il procedimento
761	6.2 I provvedimenti che definiscono il procedimento
762	6.3 Le impugnazioni sui provvedimenti sull'apertura
764	7. Il periodo di osservazione
765	7.1 La formazione dello stato passivo
767	8. La gestione commissariale
772	9. Le alternative recuperatorie
773	10. Gli effetti dell'apertura dell'amministrazione straordinaria
774	11. Il programma del commissario
775	11.1 I complessi aziendali
777	11.2 La separazione impresa/imprenditore e il risanamento
778	12. Le revocatorie. Le revocatorie aggravate
779	13. La gestione dei gruppi
781	14. La conversione
782	15. L'amministrazione straordinaria speciale
783	15.1 L'ambito di applicazione
784	15.2 Il procedimento di apertura
787	15.3 Le impugnazioni

788	15.4 Il commissario straordinario
789	15.5 Gli effetti
789	15.6 Lo sviluppo della procedura
791	15.7 Il concordato
793	15.8 Le revocatorie e la conservazione dell'impresa
796	16. L'amministrazione straordinaria delle imprese di pubblici servizi
799	<i>Bibliografia</i>
801	<i>Bibliografia generale</i>
803	<i>Indice analitico</i>